

Episodio di Padova, 21.3.1945

Nome del Compilatore: Mansi Adriano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Arcella; San Carlo	Padova	Padova	Veneto

Data iniziale: 21/3/1945

Data finale: 21/3/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
2	2	0	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
0	2	0	0	0	0	0

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
0	0	0	0	0	0

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

1. Fruet Armando "Dik", nato a Trento il 7/5/1924, GAP;
2. Giubellini Emilio "Falco", nato a Mezzani (Parma) il 31/1/1922, GAP.

Altre note sulle vittime:

"Fuga", GAP, sfuggito all'arresto;

"Marte", GAP, sfuggito all'arresto.

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

La sera del 21 marzo 1945, quattro gappisti, ospiti in una casa in via Moretto da Brescia, tra Arcella e San Carlo, a Padova, cadono nelle maglie di un rastrellamento della brigata nera "Begon". Due di loro riescono a fuggire ma gli altri due vengono catturati e seviziati finché giunge sul posto Nello Allegro che dà l'ordine di finirli.

Modalità dell'episodio:

Uccisioni con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:

Torture.

Tipologia:

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI**Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)**

Non sono segnalati reparti tedeschi nel rastrellamento.

Nomi:

ITALIANI**Ruolo e reparto**

Brigata nera "Begon".

Nomi:

1. Camporese Luigi, nato a Cadoneghe (Padova) il 29/4/1922;
2. Camporese Mario, nato a Cadoneghe (Padova) il 19/12/1926;
3. Prendini Alfredo, nato a Saccolongo (Padova) il 23/1/1914;
4. Rizzi Ivanoe, nato a Padova il 3/8/1926.

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

I quattro brigatisti neri indicati sono tutti imputati, tra le altre cose, per concorso nell'omicidio dei due gappisti. Con sentenza del 17 dicembre 1946, la CAS di Padova condanna Luigi Camporese e Alfredo Prendini a 30 anni di reclusione, mentre Mario Camporese e Ivanoe Rizzi sono sì condannati a 10 anni, ma per il reato di collaborazione con il nemico, non per concorso in omicidio.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

L'episodio è ricordato da una lapide in via Moretto da Brescia, a Padova, sul luogo dell'eccidio. Le due

vittime sono inoltre ricordate, insieme ad altri, su una lapide posta nel Municipio di Padova.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Egidio Ceccato, *Resistenza e normalizzazione nell'Alta Padovana. Il caso Verzotto, le stragi naziste, epurazione ed amnistie, la crociata anticomunista*, Centro studi Ettore Luccini, Padova, 1999, p. 187.

Fonti archivistiche:

ASPD, b. 860, Corte d'Assise Straordinaria, f. 443, *Provvedimento contro Camporese Luigi, Camporese Mario, Prendini Alfredo, Rizzi Ivanoe e altri*.

Sitografia e multimedia:

<http://www.centrostudifeltrin.it/ElencoCaduti.aspx>.

Altro:

V. ANNOTAZIONI

L'episodio è citato da poche fonti, perciò non è possibile avere maggiori informazioni sulle circostanze della cattura e uccisione delle vittime.

VI. CREDITS

Adriano Mansi

Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea – Università degli studi di Padova.